

IL LIBRO



**AI CONFINI
 DELL'ECONOMIA**
**Pierluigi
 Ciocca**
 Aragno
 pagine 235
 euro 20

**CAPIRE
 L'ECONOMIA
 STUDIANDO
 LA STORIA**

Marco Panara

Perchè una economia cresce e un'altra no? Il pensiero economico classico dice che a muovere il progresso sono le risorse destinate alla produzione, l'efficienza nell'utilizzo di quelle risorse, l'innovazione che sposta in avanti i livelli di efficienza possibili. Durante i primi due secoli della rivoluzione industriale il peso delle risorse è stato prevalente sugli altri due fattori, e tuttavia progressivamente declinante. Oggi le risorse contano ancora ma efficienza e innovazione contano parecchio di più. Perché entrano in gioco altri fattori, apparentemente di natura extraeconomica ma in realtà assai influenti sulla performance di un paese: la cultura che può essere o meno favorevole all'intrapresa, al rischio, all'innovazione; le istituzioni, dalle quali dipendono i costi di transazione; la politica, che può influenzare in un senso o nell'altro la cultura e le istituzioni. L'Italia - la cui crescita latita ormai da un quarto di secolo - è forse un paese più complicato degli altri, ma basta leggere il capitolo dedicato ai fattori non-economici della crescita del libro *Ai Confini dell'Economia* di Pierluigi Ciocca per dipanare la matassa. In quelle poche pagine c'è tutto quello che serve. Nell'età giolittiana e nei due decenni del boom, i periodi d'oro della crescita, la finanza pubblica era a posto, le infrastrutture adeguate, la concorrenza elevata e le imprese dinamiche. Per ricreare quelle condizioni bisogna ridurre i costi di transazione, ovvero rimettere ordine al diritto dell'economia. La lista delle cose da fare è già pronta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA